

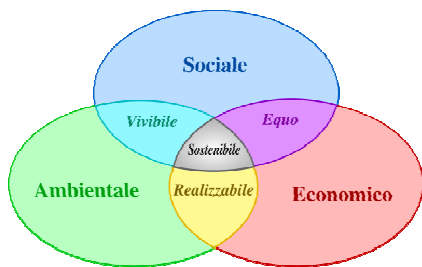
## Quanti, dei nostri Sistemi di Gestione, sono *sostenibili*?

di Giovanni Mattana

È dalla Conferenza ONU 1972 (Dichiarazione di Stoccolma sull'ambiente umano approvata dalle 110 delegazioni partecipanti) che la *sostenibilità* ha assunto un ruolo centrale nelle politiche per il pianeta. L'iniziale riferimento all'ambiente si è presto esteso agli aspetti economici e sociali e si è venuto via via precisando ed arricchendo.

Gia il rapporto **Rapporto Brundtland 1987** (dal nome della presidente della Commissione Mondiale ONU su Ambiente e Sviluppo) formula una **definizione di sviluppo sostenibile** "lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri". **La Dichiarazione di Rio, 1992, su Ambiente e Sviluppo**, definisce in 27 principi, diritti e responsabilità delle nazioni nei riguardi dello sviluppo sostenibile: "Gli Stati coopereranno in uno spirito di partnership globale per conservare, tutelare e ripristinare la salute e l'integrità dell'ecosistema terrestre. [...] Il modo migliore di trattare le questioni ambientali è quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, a diversi livelli. [...] Gli Stati faciliteranno e incoraggeranno la sensibilizzazione e la partecipazione del pubblico, rendendo ampiamente disponibili le informazioni."

Lo schema complessivo, vedi figura, è molto stimolante, ma come applicarlo alle situazioni specifiche?



Un criterio utile è quello di verificarne la **'sostenibilità- rispetto- al - contesto'** (che può essere il contesto interno, o quello esterno rappresentato sia dai clienti che dalle parti interessate, o quello temporale con riferimento allo sviluppo).

Come valutare, per esempio, se un sistema Qualità è *sostenibile rispetto al proprio contesto* (in termini di adeguatezza, sinergia, autosostentamento, sviluppo)?

- **rispetto- al contesto interno:** quanto coerente con l'operatività corrente, ma anche con le strategie dell'organizzazione, con le priorità del vertice, quanto efficace nel raggiungere gli obiettivi stabiliti, ed anche quanto ritenuto efficace da tutti i ruoli e le persone coinvolte, quanto vissuto come utile, quanto migliorabile?

- **rispetto- al contesto esterno:** quanto allineato con le priorità dei clienti, quanto sinergico con la catena di fornitura, quanto apprezzato dalle Parti Interessate pertinenti e attento ad individuare con esse nuove sinergie?

- **rispetto- al contesto di sviluppo:** quanto capace di evolvere con le esigenze e creare valore per tutte le Parti interessate? Quanto capace di utilizzare gli strumenti utili per ottenere uno sviluppo sostenibile? Quanto capace di fare delle *diagnosi* che aiutino a individuare i punti deboli nel percorso verso tale obiettivo?

La seconda bozza della prossima norma **ISO 9004:2009** sta cercando di dare risposte a tali importanti esigenze offrendo uno strumento di diagnosi per guidare il **'viaggio verso il successo sostenibile'**.

Un vivo ringraziamento al Comitato Costruzioni Civili, ai loro presidenti e a tutti gli autori, per gli articoli di questo numero.